

## VERBALE N. 1/2021

Il giorno 26 del mese di gennaio dell'anno 2021, alle ore 10:00, previa convocazione, si è riunito il Collegio dei revisori dei conti della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Pisa.

La seduta, in relazione alle recenti disposizioni per il contrasto della diffusione del virus Covid-19 e sulla base di quanto previsto dall'articolo 23 dello Statuto dell'Ente, si svolge tramite collegamento in videoconferenza.

Sono presenti:

- dott. Eugenio Starnino presidente componente effettivo designato dal Ministero dell'economia e delle finanze
- dott. Giuseppe Notaro componente effettivo designato dal Ministero dello sviluppo economico
- rag. Alessandro Nacci componente effettivo designato dalla Regione Toscana

Per l'Ente camerale assiste alla seduta in videocollegamento la rag. Sonia Bacci Responsabile del Servizio gestione risorse economiche e finanziarie.

Si procede all'esame del seguente ordine del giorno:

1. nomina del Commissario straordinario della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Pisa;
2. esame del bilancio preventivo 2021;
3. varie ed eventuali.

### **1. Nomina del Commissario straordinario della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Pisa**

In data 14 settembre 2020, per effetto delle disposizioni previste all'articolo 61 del DL 104/2020 convertito con modificazioni in legge 126/2020 in materia di semplificazione dei procedimenti di accorpamenti delle Camere di commercio, sono decaduti gli Organi della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Pisa. Il Collegio dei revisori dei conti prende atto che il Ministro dello sviluppo economico, in applicazione della richiamata disposizione, con proprio decreto dell'11 gennaio 2021 ha provveduto a nominare Valter Tamburini, già presidente della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Pisa, Commissario straordinario del medesimo Ente. In base al decreto di nomina al Commissario straordinario sono conferiti tutti i poteri in capo agli Organi camerale, salvo i compiti attribuiti al Commissario ad acta per le

procedure di costituzione del Consiglio della nuova Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura della Toscana Nord-ovest che accorperà che le Camere di Lucca, Massa Carrara e Pisa. In proposito si ricorda che le procedure di costituzione della nuova Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura della Toscana Nord-ovest sono state interrotte a dicembre 2018. Ciò in applicazione dell'ordinanza del Consiglio di Stato n. 5818/2018 REG.PROV.CAU che ha accolto l'appello cautelare promosso dalla Camera di Commercio di Massa Carrara, sospendendo di conseguenza gli effetti degli atti esecutivi del provvedimento attuativo degli accorpamenti camerali (decreto del Ministro dello sviluppo economico del 16 febbraio 2018), impugnati in primo grado dalla stessa Camera di commercio.

## **2. Esame del bilancio preventivo 2021**

Il bilancio preventivo 2021 è stato adottato dal Commissario straordinario in data 15 gennaio 2021 e in pari data è stato trasmesso ai revisori dei conti a mezzo posta elettronica. Successivamente al rilascio del parere del Collegio dei revisori dei conti il Commissario straordinario provvederà all'approvazione definitiva del documento previsionale.

Il Collegio dei revisori dei conti, esaminata la documentazione ricevuta e acquisiti i necessari chiarimenti, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 123/2011 e degli articoli 6 e 30 del DPR 254/2005 elabora l'allegata relazione che fa parte integrante del presente verbale.

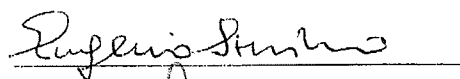
Non essendovi altri argomenti da discutere la seduta termina alle ore 11:15.

Il presente verbale viene letto ed approvato al termine della seduta e sarà inserito nell'apposito libro delle adunanze del Collegio dei revisori dei conti, in occasione della prossima seduta utile che si svolgerà in presenza presso la sede camerale.

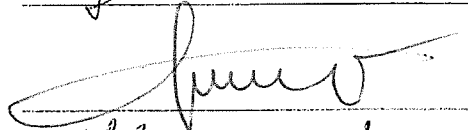
26 gennaio 2021

Il Collegio dei revisori dei conti

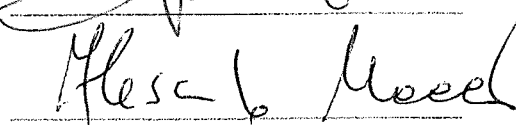
dott. Eugenio Starnino



dott. Giuseppe Notaro



rag. Alessandro Nacci



**Relazione del Collegio dei revisori dei conti al bilancio preventivo economico 2021 della  
Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Pisa.**

Signor Commissario,

la presente relazione, predisposta ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 123/2011 e degli articoli 6 e 30 del DPR 254/2005, è finalizzata a riferire alla S.V. sul bilancio preventivo economico 2021.

Si premette che la relazione in questione è stata redatta sulla base del solo esame di documentazione acquisita in via telematica. In applicazione delle recenti disposizioni per il contrasto della diffusione del virus Covid-19 non è stato possibile recarsi presso la sede camerale per acquisire ulteriori elementi probativi mediante verifiche ed ispezioni.

Il bilancio preventivo 2021 si compone dei seguenti documenti:

- preventivo economico 2021 previsto all'articolo 6 del DPR 254/2005;
- relazione illustrativa al preventivo economico 2021;
- budget economico annuale 2021 e pluriennale 2021-2023 previsti dagli articoli 1 e 2 del DM 27 marzo 2013;
- prospetti delle previsioni di entrata e di spesa articolato in missioni e programmi previsti dagli articoli 2 e 9 del DM 27 marzo 2013;

Nella tabella alla pagina seguente sono riportati i valori esposti nel documento previsionale.

Handwritten signature and initials in black ink, appearing to be 'SS' followed by a cursive signature and the letters 'au'.

	Previsione preconsuntivo al 31.12.2020	Previsione 2021
<b>A) Proventi correnti</b>	<b>7.528.760,50</b>	<b>7.352.544,00</b>
Diritto annuale	5.139.531,00	4.895.332,00
Diritti di segreteria	1.854.361,00	1.992.300,00
Contributi, trasferimenti e altre entrate	410.655,26	278.202,00
Proventi da gestione di beni e servizi	124.213,24	186.710,00
Variazioni delle rimanenze	0,00	0,00
<b>B) Oneri correnti</b>	<b>7.948.358,58</b>	<b>7.639.260,78</b>
Personale	2.570.079,34	2.549.109,62
Funzionamento	1.410.044,32	1.423.851,16
Interventi economici	1.751.208,92	1.800.000,00
Ammortamenti e accantonamenti	2.217.026,00	1.866.300,00
<b>RISULTATO GESTIONE CORRENTE (A - B)</b>	<b>-419.598,08</b>	<b>-286.716,78</b>
<b>C) RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>63.599,52</b>	<b>60.196,40</b>
Proventi finanziari	63.599,52	60.296,40
Oneri finanziari	0,00	100,00
<b>D) RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA</b>	<b>24.399,70</b>	<b>0,00</b>
Proventi straordinari	71.590,61	0,00
Oneri straordinari	47.190,91	0,00
Differenze rettifiche di attività finanziarie	0,00	0,00
<b>DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO</b>	<b>-331.598,86</b>	<b>-226.520,38</b>
<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</b>		
E) Immobilizzazioni immateriali	9.836,86	25.000,00
F) Immobilizzazioni materiali	156.749,37	865.000,00
G) Immobilizzazioni finanziarie	20.000,00	0,00
<b>Totale generale investimenti</b>	<b>186.586,23</b>	<b>890.000,00</b>

Come si evince dai dati sopraindicati, il preventivo economico 2021 presenta un disavanzo presunto di euro 226.520,38 in leggero miglioramento rispetto ai valori previsti con il preconsuntivo 2020. La copertura di tale disavanzo, conformemente a quanto indicato dall'articolo 2, comma 2 del D.P.R. n. 254/2005, viene assicurata mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato (2019).

*SS*

*ML*

*AT*

Patrimonio netto al 31.12.2019	27.257.907,00
Riserve da partecipazione	5.158.781,23
Patrimonio netto al 31.12.2019 al netto delle riserve da partecipazione	22.099.125,77
Immobilizzazioni immateriali al 31.12.2019	6.653,84
Immobilizzazioni materiali al 31.12.2019	4.991.567,90
Immobilizzazioni finanziarie al 31.12.2019	12.536.606,20
Avanzo patrimonializzato disponibile al 31.12.2019	4.564.297,83
Disavanzo esercizio preconsuntivo 2020	331.598,86
Piano investimenti preconsuntivo 2020	186.586,23
Piano investimenti 2021	890.000,00
<b>Avanzo patrimonializzato disponibile ai fini del pareggio di bilancio</b>	<b>3.156.112,74</b>

L'importo di tali avanzi, al netto degli impieghi fissi (immobilizzazioni e riserve da partecipazione) e del piano degli investimenti a preconsuntivo 2020 e a preventivo 2021 e decurtati del risultato economico negativo che si prevede di conseguire per l'esercizio 2020, è di euro 3.156.112,74. Detto importo è sufficiente alla copertura del risultato economico negativo previsto per il 2021.

Il presunto disavanzo di esercizio 2021 dipende prevalentemente dal risultato atteso della gestione corrente (euro 286.716,78) in minima parte compensato da quello della gestione finanziaria (euro 60.196,40); mentre non sono previste operazioni per la gestione straordinaria. Le principali voci di bilancio che determinano il risultato della gestione corrente sono le seguenti.

Il diritto annuale, che costituisce la principale fonte di provento dell'Ente (circa il 67% dei proventi correnti), è stimato in euro 4.895.332,00, in diminuzione con i valori del preconsuntivo 2020. La previsione del diritto annuale per il 2021 è stata costruita a partire dalle indicazioni impartite dal Ministro dello sviluppo economico con circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009 e nota n. 72100 del 6 agosto 2009. Essa tiene conto, inoltre, delle disposizioni previste dall'articolo 28 del DL 90/2014 convertito con modificazioni dalla legge 114/2014 e dall'articolo 18, comma 10 della Legge 580/1993. La prima disposizione stabilisce che l'importo del diritto annuale determinato per l'anno 2014, sia ridotto a decorrere dall'anno 2017 del 50%. La seconda norma prevede la possibilità di una maggiorazione fino al 20% del diritto annuale, applicabile solo a fronte di apposita autorizzazione del Ministero dello sviluppo economico per il finanziamento di progetti previamente condivisi con le Regioni. Le previsioni per il 2021 incorporano tale maggiorazione (quantificata in euro 815.972,00) che è stata autorizzata per il triennio 2020-2022 dal Ministero dello sviluppo economico con decreto del 12 marzo 2020. La stima del provento considera anche gli effetti della crisi economica in atto dovuta all'emergenza pandemica. A tale proposito la relazione al bilancio preventivo precisa che sono state recepite le indicazioni di Unioncamere (nota n. 25466

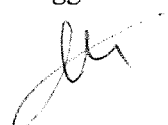
del 25 novembre 2020) secondo le quali, in base ad uno studio sulla stima della perdita di fatturato e sulla mortalità delle imprese, per la Provincia di Pisa, è ipotizzabile per il 2021 una riduzione del 4,5% del diritto annuale rispetto ai valori del 2018. In proposito il Collegio dei revisori dei conti ritiene che tali previsioni presentino alcuni elementi di incertezza, con particolare riferimento alla perdita di diritto annuale imputabile alle imprese che versano il tributo in base ai volumi del fatturato. Analisi recenti di altri Istituti (cfr. ISTAT, *Situazione e prospettive delle imprese nell'emergenza sanitaria covid-19*, 14 dicembre 2020; Banca d'Italia, *Sondaggio congiunturale sulle imprese industriali e dei servizi*, novembre 2020) sembrano evidenziare per il 2020 riduzioni del fatturato più marcate, rispetto alle ipotesi considerate nello studio di Unioncamere. A ciò si aggiunga anche la situazione di sofferenza di liquidità in cui versano le imprese in conseguenza della contrazione delle attività svolte in applicazione delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica. In questo scenario è dunque verosimile attendersi una riduzione del diritto annuale 2021 più elevata rispetto a quella ipotizzata da Unioncamere.

I diritti di segreteria costituiscono per entità la seconda voce dei proventi con circa il 27% del totale con una previsione per il 2021 di euro 1.992.300, con un lieve aumento rispetto ai valori del preconsuntivo 2020 e comunque in riduzione rispetto al dato di consuntivo 2019.

I contributi, trasferimenti e altre entrate presentano una previsione per il 2021 di euro 278.202, in riduzione rispetto al preconsuntivo 2020. Tale aggregato accoglie, in particolare, le risorse del Fondo di perequazione nazionale per il quale sono stati previsti contributi per il 2021 per euro 100.000.

I proventi da gestione di beni e servizi (che comprendono i ricavi connessi alla gestione delle attività commerciali dell'Ente) sono quantificati per il 2021 in euro 186.710,00, in aumento rispetto ai valori del preconsuntivo e in contrazione però rispetto agli importi registrati nel 2019. Dall'esame dei prospetti contabili si evince che la maggiore previsione per il 2021, rispetto ai dati di preconsuntivo, deriva in larga parte da maggiori proventi attesi per l'organizzazione delle fiere. Anche la previsione di questo aggregato contiene elementi di alea, considerato che il vigente DPCM del 14 gennaio 2021 vieta, per il periodo 16 gennaio – 5 marzo 2021, lo svolgimento di sagre, eventi fieristici, convegni e congressi. L'andamento di questi proventi andrà quindi opportunamente riconsiderato in relazione all'evoluzione delle misure di contrasto e di contenimento dell'emergenza Covid-19.

I costi per il personale con una previsione per il 2021 di euro 2.549.109,62 evidenziano un lieve decremento rispetto al valore del preconsuntivo 2021. Essi rappresentano circa il 33% degli oneri correnti. Come evidenziato nella relazione al bilancio preventivo per il 2021 la valutazione di tale voce tiene conto degli attuali occupati e delle proiezioni dei pensionamenti e mobilità ad oggi



conoscibili e degli oneri conseguenti al rinnovo del CCNL relativo al personale del comparto funzioni locali triennio 2016-2018 e degli incrementi per i rinnovi contrattuali previsti dall'articolo 1, comma 436 della legge 145/2018.

Gli oneri di funzionamento, che rappresentano circa il 19% degli oneri correnti, sono stimati per il 2021 in euro 1.423.851,16, con un lieve incremento rispetto ai valori di preconsuntivo che dipende quasi esclusivamente dalla previsione dei costi per prestazione di servizi e in particolare dalla voce relativa agli oneri per la riscossione delle entrate. Il Collegio dei revisori prende atto di una variazione operata nella contabilizzazione dei costi per servizi erogati che, in applicazione delle indicazioni di Unioncamere, sono stati allocati nell'aggregato degli interventi economici. In proposito il Responsabile del Servizio gestione risorse economiche e finanziarie ha riferito che tale modifica si rifletterà già a partire dalle risultanze di chiusura del bilancio di esercizio 2020.

Gli interventi economici, che costituiscono circa il 24% degli oneri correnti, sono previsti per il 2021 in euro 1.800.000,00. I dati di preconsuntivo 2020 evidenziano per tale voce un valore di euro 1.751.208,92 a fronte dei 2.500.000,00 previsti nel bilancio preventivo 2020 aggiornato. Tale flessione è da imputare all'emergenza epidemiologica in atto che ha comportato la sospensione di diversi eventi promozionali (fiere, convegni workshop). Dall'esame dei prospetti contabili si desume che gli interventi economici previsti per il 2021 sarebbero finanziati per un importo di euro 570.000,00 dalla maggiorazione del 20% del diritto annuale. In proposito il Collegio dei revisori dei conti ritiene che il pieno realizzo degli interventi economici per l'importo indicato nel documento previsionale 2021 possa determinare un ulteriore aumento del disavanzo qualora, per le ragioni già precedentemente esposte, non si realizzi la previsione del diritto annuale.

Gli ammortamenti ed accantonamenti presentano una previsione per il 2021 di euro 1.866.300,00. La voce più significativa di tale aggregato riguarda il fondo svalutazione crediti.

La gestione finanziaria evidenzia un risultato atteso pari a euro 60.196,40 che è coerente con i valori di preconsuntivo 2020 ma è in forte riduzione rispetto ai valori di consuntivo del 2020. Anche tale andamento dipende dalla riduzione attesa dei proventi mobiliari delle partecipate della Camera di Commercio di Pisa (e in particolare di Toscana aeroporti s.p.a.), dovuta alla crisi economica determinata dalla diffusione del virus Covid-19.

Non sono previste operazioni per la gestione straordinaria.

Per quanto riguarda il Piano degli investimenti, è previsto per il 2021 un importo complessivo di euro 890.000,00 da destinare all'efficientamento energetico del Palaffari (sede istituzionale dell'Ente), alla realizzazione di ristrutturazione e messa a norma degli appartamenti situati al V piano del medesimo immobile e al rinnovo di apparecchiature informatiche e dei software in dotazione. I lavori presso l'immobile sede istituzionale dell'Ente erano già stati previsti

nei precedenti documenti previsionali ma non sono stati avviati. In proposito si chiede all'Ente di specificare le ragioni della mancata realizzazione di tali opere. Il Collegio dei revisori dei conti rileva, che come previsto dall'articolo 7, comma 1 del D.P.R. 254/2005 la relazione al preventivo economico evidenzia le fonti di copertura del Piano degli investimenti.

Il budget economico annuale 2021 è coerente con le risultanze del preventivo economico.

Il budget economico pluriennale 2021-2023 presenta un'articolazione delle voci sostanzialmente coincidente con quella del budget economico annuale 2021. La previsione pluriennale è ritenuta nella relazione illustrativa al preventivo 2021 poco significativa in considerazione del prossimo accorpamento della Camera di commercio di Pisa con quelle di Lucca e Massa Carrara. In sintesi il budget economico pluriennale 2021-2023 espone un disavanzo di euro 226.520,38 per il 2021 (coincidente con i valori del preventivo economico 2021), e un avanzo di euro 23.479,62 annui per il 2022 e 2023. Il disavanzo complessivo del triennio è coperto tramite l'impiego dell'avanzo patrimonializzato disponibile.

Il Collegio dei revisori dei conti, in relazione alle vigenti disposizioni di legge che stabiliscono il versamento all'entrata del bilancio dello Stato dei risparmi derivanti dalle misure di contenimento della spesa pubblica previste dall'articolo 1, commi 594 della legge 160/2019, ha riscontrato che il preventivo economico 2020 per tale finalità presenta un accantonamento complessivo di euro 243.240,76, iscritto tra gli oneri diversi di gestione nel conto 327028. La relazione al bilancio fornisce inoltre analitica dimostrazione sul rispetto dei vincoli in materia di acquisto di beni e servizi (articolo 1, commi 590-600 della legge 160/2019), di spese informatiche (articolo 1, commi 610-613 della legge 160/2019) e delle spese per l'acquisto, il noleggio e la manutenzione di autovetture (articolo 6, comma 14 del DL 78/2010).

Tanto premesso, il Collegio dei revisori dei conti:

- preso atto del contenuto del documento contabile e dei suoi allegati;
- verificata la conformità degli schemi di bilancio ai prospetti previsti dal DPR 254/2005 e dal DM 27 marzo 2013;
- esaminata la relazione illustrativa;
- rilevata la corretta esposizione delle poste di bilancio:

esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio preventivo economico per l'anno 2021, invitando l'Ente ad impostare una prudente gestione in relazione agli elementi di incertezza sulla previsione di alcune voci dei proventi, ed in particolare del diritto annuale, che dipendono dalle valutazioni degli effetti dell'emergenza epidemiologica in atto sul sistema produttivo. Il Collegio dei revisori dei conti raccomanda quindi nel corso dell'esercizio 2021 un costante monitoraggio



dell'andamento dei proventi all'esito del quale andrà eventualmente valutata l'esigenza di adeguare la previsione degli oneri.

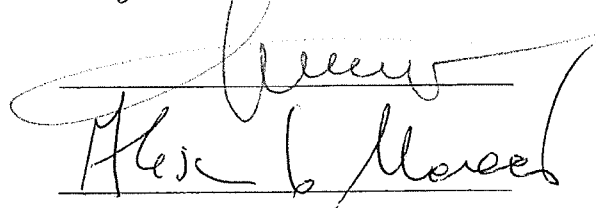
26 gennaio 2021

Il Collegio dei revisori dei conti

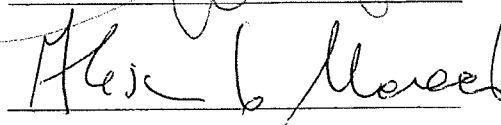
dott. Eugenio Starnino

Handwritten signature of Eugenio Starnino in black ink, written over a horizontal line.

dott. Giuseppe Notaro

Handwritten signature of Giuseppe Notaro in black ink, written over a horizontal line.

rag. Alessandro Nacci

Handwritten signature of Alessandro Nacci in black ink, written over a horizontal line.